

DGR 138 dd. 28.1.2005

CONSIDERATO che il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2004 recante la programmazione transitoria dei flussi di ingresso di lavoratori stranieri extracomunitari per l'anno 2005, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ha tra l'altro assegnato alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con circolare n. 1/2005 del 25 gennaio 2005, n. 2550 quote di ingresso per lavoro subordinato non stagionale destinate a lavoratori stranieri extracomunitari di nazionalità non predeterminata, suddivise tra n. 1300 quote destinate a lavoratori domestici e assistenti alla persona, n. 400 quote destinate a lavoratori del settore edile e n. 850 destinate a lavoratori di altri settori produttivi;

PRESO ATTO che con precedente deliberazione di data odierna è stato adottato il "Regolamento concernente le procedure per la ripartizione tra le Province delle quote di ingresso per motivi di lavoro di lavoratori stranieri extracomunitari", il quale, all'articolo 3, comma 1, prevede che la Giunta regionale, ove ricorrano particolari e motivate esigenze, anche rappresentate dalle Province, può stabilire, fatte salve le eventuali riserve già previste dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, che parte delle quote assegnate alla Regione sia riservata a determinati settori produttivi ovvero a determinate tipologie di lavoratori o di datori di lavoro determinandone la misura;

RAVVISATA, sulla base delle segnalazioni provenienti dagli enti locali e dalle forze sociali, la necessità di sopperire alla carenza di collaboratori domestici addetti all'assistenza di persone non autosufficienti anche ricorrendo all'assunzione di cittadini extracomunitari residenti all'estero;

RITENUTO, pertanto, di istituire, nell'ambito delle quote per lavoro subordinato non stagionale destinate a lavoratori di nazionalità non predeterminate, già oggetto della riserva ministeriale per lavoro domestico ed assistenti alla persona, una riserva di 250 quote per personale domestico espressamente assunto per fornire prestazioni assistenziali a persone in possesso del certificato di invalidità civile al 100 per cento con necessità di assistenza nell'arco delle 24 ore ai sensi della legge 118/1971 e con indennità di accompagnamento ai sensi della legge 18/1980;

RITENUTO, altresì, di favorire l'inserimento lavorativo di minori stranieri non accompagnati, che, dopo aver effettuato un percorso formativo e/o di apprendistato, al raggiungimento della maggiore età sono soggetti al rimpatrio ai sensi della normativa statale in materia;

RITENUTO, pertanto, di istituire, nell'ambito delle quote per lavoro subordinato non stagionale destinate a stranieri di nazionalità non predeterminate, già oggetto della riserva ministeriale per altri settori produttivi, una riserva di 50 quote per minori stranieri non accompagnati che nel corso del 2005 compiano il 18° anno di età e abbiano concluso o concludano nel medesimo anno un corso di formazione erogato da un ente di formazione accreditato dalla Regione Friuli Venezia Giulia ovvero un contratto di apprendistato;

CONSIDERATO necessario, al fine di consentire la massima trasparenza e fruibilità ai datori di lavoro interessati, prevedere fin d'ora la determinazione delle quote di riserva, fermo restando che gli effetti del presente provvedimento sono subordinati all'entrata in vigore del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e del menzionato Regolamento;

su proposta dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca;

La Giunta regionale, all'unanimità,

DELIBERA

per le suesposte considerazioni:

1. di istituire, nell'ambito delle quote per lavoro subordinato non stagionale destinate a lavoratori di nazionalità non predeterminate, già oggetto della riserva ministeriale per lavoro domestico ed assistenti alla persona, una riserva di 250 quote per personale domestico espressamente assunto per fornire prestazioni assistenziali a persone in possesso del certificato di invalidità civile al 100 per cento con necessità di assistenza nell'arco delle 24 ore ai sensi della legge 118/1971 e con indennità di accompagnamento ai sensi della legge 18/1980;

2. di istituire, nell'ambito delle quote per lavoro subordinato non stagionale destinate a stranieri di nazionalità non predeterminate, già oggetto della riserva ministeriale per altri settori produttivi, una riserva di 50 quote per minori stranieri non accompagnati che nel corso del 2005 compiano il 18° anno di età e abbiano concluso o concludano nel medesimo anno un corso di formazione erogato da un ente di formazione accreditato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia ovvero un contratto di apprendistato;

3. di subordinare gli effetti del presente provvedimento all'entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2004 recante la programmazione transitoria dei flussi di ingresso di lavoratori extracomunitari per l'anno 2005 e del Regolamento concernente le procedure per la ripartizione tra le

Province delle quote di ingresso per motivi di lavoro di lavoratori stranieri extracomunitari".